gfs ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS
RECUPERO ANNI - LICEI - GEOMETRI
MAGISTRALI - DIRIGENTI DI COMUNITÀ
VIA S. CATERINA 7 TRIESTE - TEL. 040/62456

IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** / *numero* **214** / *L.* **1200** — *Domenica* **23** *settembre 1990*

ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS gfs
RECUPERO ANNI - LICEI - GEOMETRI
MAGISTRALI - DIRIGENTI DI COMUNITÀ
VIA S. CATERINA 7 TRIESTE - TEL. 040/62456

DA TARVISIO NUOVI SEGNALI DALLA POLITICA

Troppi enti quasi inutili

La prima 'potatura' potrebbe riguardare turismo e fiere

Dall'inviato
Fabio Cescutti

TARVISIO — Carbone dal teorema passa alla pratica e dalla ribalta del tradizionale convegno di fine estate, messo a punto dal circolo Futura (democristiani che fanno riferimento al presidente della Regione, Biasutti) annuncia l'avvio di quella semplificazione teorizzata dal leader dei socialisti triestini. Il primo ente da cancellare e' l'Azienda di soggiorno di Trieste. Il Psi proporra' infatti in tal senso un emendamento al provvedimento regionale che ridisegna la mappa dell'organizzazione turistica. Secondo Carbone questo non significa togliere finanziamenti al settore, ma per una maggiore funzionalita' la delega sul turismo potrebbe essere gestita nel suo complesso dalla Provincia, che ha competenza su tutto il territorio. Il dinamico assessore regionale del «garofano» è passato quindi dalle parole ai fatti, rispondendo a chi aveva definito il suo progetto utopistico. Altri enti ad alto rischio sono la Fiera («le sue funzioni possono essere svolte dall'Ezit se è vero che promuove le attività produttive») e l'autoporto. Carbone ha anche suggerito l'adozione di una norma delega al governo per poter toccare il porto. Se il meeting di Tarvisio voleva provocare, l'obiettivo è stato pienamente raggiunto. E proprio lo stesso tema della tavola rotonda («Una nuova connection per Trieste») ha sollevato un interessante confronto al quale sono intervenuti, oltre a Carbone, il vicepresidente della Provincia Cervesi (Pri); il presidente dell'Ezit Tabacco (Pli): il sindaco Richetti, il segretario provinciale della Dc, Tripani e il presidente del circolo, Locchi. Quest'ultimo, riassumendo il dibattito, ha ricordato che la parola «connection» (a Giacomo Bologna, ad esempio non e' piaciuta) era una provocazione. «Abbiamo preso lo spunt, — ha detto — da Carbone che negli anni scorsi aveva coniato il termine di "morotea connection" riferendosi all'asse nata all'interno delle forze politiche ai tempi del centrosinistra cittadino». Il ragionamento di Locchi

Carbone: è meglio concentrare risorse umane e finanziarie. Richetti: l'invadenza dei partiti prevarica le istituzioni. Tripani: la politica ha le sue sedi.

è questo: Trieste all'epoca ebbe una classe dirigente che, nel bene e nel male, guidò le trasformazioni. L'instabilita' politica di oggi puo' essere dunque dovuta al fatto che una nuova classe dirigente non si e' ancora costituita o che appunto si sta appena costituendo all'interno dei partiti. Ma Trieste ha bisogno di scelte e non può attendere. Ecco che si crea allora, nelle scelte, un governo trasversale che tocca nei partiti varie componenti. Non è un mistero ad esempio che Tabacco (Pli) vada piu' d'accordo nel Psi con Carbone, nella Dc con Tripani, nel Pri con Cervesi, ma non con Castigliego, segretario dei repubblicani. Sulla trasversalità i protagonisti hanno comunque piuttosto nicchiato. Tanto che l'assessore comunale Bosio ha simpaticamente commentato nei corridoi «E' quella cosa che si fa ma non si dice». Cervesi ha detto di poter accettare solo una trasversalità tecnocratica, quindi sulle scelte tecniche. Carbone ha detto che bisogna fare uno sforzo in più e avere comunque un quadro chiaro di quello che succede in alcuni partiti, che oggi ancora non c'è. Tabacco ha affermato che occorre fare uno sforzo per confrontarsi, ma ai più alti livelli e non nei bar. Tripani, più che di trasversalità, ha preferito chiarire il ruolo dei partiti. «E' all'interno di quelle sedi — ha spiegato — che bisogna fare politica e non nelle istituzioni, altrimenti la gente non capisce più nulla». Richetti ha naturalmente difeso il ruolo delle istituzioni dall'invadenza dei partiti. E ha sottolineato che la trasversalità nasce dall'insufficienza. Nel dibattito il presidente della Camera di commercio, Tombesi, gli ha replicato che forse il sindaco preferiva la trasversalità di un tempo. Scagnol, sempre nel dibattito, ha auspicato che dopo la fase tradizionale dei convegni si passi alla concretezza. L'impressione comunque è che a molti dei relatori il dialogo fra correnti non dispiaccia. Ma, appunto, «si fa ma non si dice». Oggi alle 10 il convegno del circolo Futura si concluderà quasi con un congressino. Le varie componenti democristiane spiegheranno infatti come si avvicinano all'appuntamento che, a meno di rinvii, si svolgerà a novembre. Parleranno Calandruccio (biasuttiani), Codarin (fanfaniani), Coslovich (morotei), Skodler (andreottiani) e Marin (azione popolare). Le conclusioni saranno tratte dal segretario della Dc, Tripani. Anche stavolta il pepe non mancherà. Messa in «frigorifero» la verifica di pentapartito (la crisi sembra dietro l'angolo e determinante sara' quello che succedera' mercoledì in Consiglio provinciale), una volta tanto si è parlato più di politica. E nell'aria di montagna le tensioni si attenuano.



Barcola, «canale» a due corsie

Ma per giungere a Barcola non sarebbe meglio impiegare la barca anzichè l'automobile? La domanda rivoltaci dagli abitanti della zona sorge spontanea di fronte alle «pozze» che si formano sulla carreggiata a ogni acquazzone, come confermato in occasione dei recenti temporali. La proposta per un rimedio, semplice ma forse risolutorio, viene proprio da coloro che subiscono i disagi causati dal maltempo, che hanno scritto e telefonato alla nostra redazione: allargare le griglie dei tombini perchè l'acqua vi defluisca meglio.

UN FINTO LEGALE LE RUBA 300 MILA LIRE

E dopo i ceffoni,la beffa

Nuova disavventura per l'anziana «schiaffeggiata» al pronto soccorso

«Signora, mi apra sono un avvocato del Tribunale per i diritti del malato. Sono venuto per quella faccenda... » Con questo pretesto un impostore, che sarebbe forse più opportuno definire sciacallo, martedì pomeriggio è riuscito a intrufolarsi nell'abitazione di Mirta Purin, la pensionata che sostiene di essere stata schiaffeggiata da un medico del pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. La donna, che è costretta a passare le giornate distesa a letto per i postumi di una caduta accidentale, ha commesso l'ingenuità di aprire la porta d'ingresso a uno sconosciuto. Uno sconosciuto che le ha sottratto più di 300 mila lire in contanti che teneva nella borsetta riposta sul divano del soggiorno. L'anziana donna non aveva avuto modo di accorgersi subito del furto. Dopo aver aperto l'uscio era tornata a letto perchè non ce la fa ancora a reggersi in piedi.
L'individuo contemporaneamente frugava nell'appartamento e parlava con la padrona di casa di quella spinosa vicenda («Guardi signora che dovrà ricevere del denaro»). «Ad un certo punto l'ho visto avanzare verso la mia camera - racconta la derubata - e ho avuto paura. Per fortuna proprio in quell'istante è arrivata mia figlia e il falso avvocato si è dileguato. Se fossi rimasta sola avrebbe potuto darmi un colpo in testa per rovistare anche nei cassettini».
Solo più tardi, quando la Purin ha preso fuori il portamonete per effettuare un pagamento, si è accorta del furto. Nella borsetta ha lasciato solo i documenti. Del resto questo trabocchetto era stato ben architettato. E' in effetti vero che il Tribunale per i diritti del malato si sta occupando - come spiega in un comunicato - dell'incredibile vicenda in cui è rimasta coinvolta la pensionata. Era stata proprio Mirta Purin a informare questo ente per la tutela dei pazienti. «Il nostro Tribunale - afferma il presidente Bruna Silvestri Braida - esprime fin d'ora solidarietà a un cittadino offeso e si augura che la magistratura faccia luce su questo caso che, per quanto paradossale, sembra realmente accaduto. Da parte nostra abbiamo suggerito alla donna di presentare querela». Questo speciale organismo prende le distanze anche da quella sorta di atto di sciacallaggio compiuto martedì ai danni della pensionata. Mirta Purin non si ricorda bene la fisionomia di quel falso legale, ma l'aveva colpita il suo aspetto non troppo curato. E' di sicuro una persona senza scrupoli che ha infierito su una donna colpita ultimamente da una serie di avversità.
La polizia adesso ha proibito all'anziana di aprire la porta a sconosciuti. Domani, comunque, la Purin sarà ricoverata in una clinica per ulteriori accertamenti. Le sue condizioni di salute non sono buone: accusa violenti dolori al bacino e a una spalla.
Quanto all'indagine avviata dalla squadra mobile per quei ceffoni non terapeutici presi dalla donna al pronto soccorso, gli investigatori hanno trasmesso un rapporto alla Procura. Sarà il magistrato che dovrà prendere eventuali provvedimenti. La polizia sembra aver individuato il medico che in un momento d'ira avrebbe schiaffeggiato la paziente. Non è stato difficile risalire ai sanitari che erano di guardia l'8 settembre nell'astanteria.

[Maurizio Cattaruzza]

LA VIOLENZA IN VIA FOSCOLO

Replay del dramma

Sopralluogo con la vittima ma il «quadro» è buio

E'ritornata in via Ugo Foscolo per un sopralluogo con la polizia la ragazza di 22 anni che martedì scorso è stata aggredita e violentata da tre giovani. Ieri pomeriggio le auto «civetta» della squadra mobile si sono recate a prelevarla all'ospedale di Cattinara e poi si sono dirette verso la via Foscolo. Si sono fermate davanti alla piccola galleria che immette al centro civico. Proprio lì la donna dice si essere stata assalita. Ancora disorientata e impaurita, M. G. ha cercato di ricostruire quei drammatici momenti assieme all'ispettore Buso e agli altri investigatori. Una utile verifica ai fini delle indagini condotte dal dottor Morito della «mobile». I poliziotti l'hanno condotta nel sottoscala di quello stabile in cui pare ormai scontato si sia consumata la violenza sessuale, visto che la «scientifica» ha rinvenuto tracce di liquido seminale. Sono venuti a galla anche alcuni particolari che non sono di poco conto. Martedì mattina, dopo il fattaccio, M. G. si era rivolta al centro civico per chiudere aiuto. Era così intervenuta un'autolettiga della Croce Rossa che l'aveva trasportata all'ospedale. Qui la ragazza aveva tentato di spiegare quel che le era successo prima ai medici del pronto soccorso e poi agli agenti del posto fisso di polizia.
Sono subito scattate le indagini ma a livello giudiziario l'inchiesta è stata ufficialmente aperta solo venerdì pomeriggio quando l'ispettore Buso si è recato in corsia per formalizzare la querela della poveretta. Lei sostiene di essere stata stata aggredita da tre «punk» che sarebbero improvvisamente scesi da un'auto. Gli energumeni l'avrebbero colpita alla testa, tanto da farle perdere conoscenza. E in effetti le lesioni ci sono. Poi in un luogo appartato si sarebbero comportati come delle «belve». Questi tre individui alla fine avrebbero lasciato a terra il corpo esanime della sventurata e si sarebbero eclissati. Ma gli investigatori dubitano che i responsabili dello stupro possano essere «punk» triestini. Sono quasi tutti già schedati o comunque conosciuti dalla polizia. Di solito non sono aggressivi, anzi.
M. G. è la classica ragazza a posto che proviene da una famiglia tranquilla. Ci sono però alcune crepe nella sua versione dei fatti. Innanzitutto non ha fornito una spiegazione convincente su cosa facesse a quell'ora in via Foscolo. Nè si riesce a capire se in precedenza avesse avuto già a che fare con quel terzetto. In sostanza per questo «quadro» di violenza sessuale manca una «cornice». Il contesto in cui è avvenuto lo stupro resta da scoprire.

[m. c.]

TRAFFICO DI DROGA

Storia di hashish e coltelli: un giovane al Coroneo

Duecento grammi di hashish e due coltelli: è quanto la polizia ha trovato in tasca a Mauro Canziani, 24 anni, via dell'Istria 46. Il giovane è stato tratto in arresto venerdì sera a Muggia, nelle vicinanze dell'hotel «Lido», dai poliziotti del commissariato del posto. Quando si è accorto di essere in trappola il Canziani ha tentato di disfarsi della droga. Era da alcuni giorni che gli investigatori lo pedinavano. Aveva già numerosi precedenti per detenzione di stupefacenti.
Nel corso di una perquisizione nella sua abitazione la polizia ha rinvenuto altri 40 grammi di hashish, sette pastiglie di «Ecstasy» e due bilancini di precisione. Il Canziani è stato rinchiuso nelle carceri del Coroneo. Quest'operazione rientra nei servizi predisposti dal Questore Renato Servidio per stroncare il traffico di droga. A queso proposito sono stati allertati tutti i commissariati della provincia.

QUATTRO FERITI

Rissa al banchetto nuziale tra i due «clan» di parenti

Banchetto nuziale sfociato in rissa, ieri pomeriggio, alla trattoria «Ex Moro» di via Oliva 35. Tre uomini e una donna hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari al termine della collutazione, che ha coinvolto in due momenti distinti tutti i commensali.
Qualche parola fuori luogo, offese, e l'atmosfera si è fatta incandescente: da una parte i parenti maschi della sposa, dall'altra quelli del marito novello. Sono iniziati a «volare» dapprima piatti e bicchieri, poi i pugni. Gli equipaggi di due «volanti» hanno faticato non poco a dividere le due schiere. L'incidente ha avuto anche una coda tutta femminile. Una mezz'ora a scendere «in campo» sono state le donne del banchetto, rimaste spettatrici nella prima fase del diverbio. Alla fine sono stati medicati Roberto Lumiani, 25 anni, via Alpi Giulie 19; Fabio Mazzucca, 29, via dei Moreri 148; Stefano Danza, 30, via Molini a vento 47, e Maria Rausa, 47, strada del Friuli 124/a.

PER FURTO

Turchi denunciati

Due marinai turchi in sella a un motorino rubato sono stati sorpresi la scorsa notte da una «volante» sulle rive. Alla vista degli agenti gli stranieri hanno accelerato nel goffo tentativo di sfuggire alla cattura, ma sono stati subito acciuffati. I due, che erano imbarcati sul mercantile «Kalyon» battente bandiera turca, sono stati identificati per Deneri Fahrett, 21 anni e Polaz Unal, 18 anni.
In Questura hanno ammesso di essersi impossessati del ciclomotore «Benelli» poco prima della cattura, nella zona del porto. «Volevamo farci un giretto», hanno confessato candidamente. «Poi il mezzo lo avremmo restituito». E' stata in pratica solo una bravata.
I turchi sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato. Tuttavia potranno tornare a bordo e ripartire con la nave. La polizia adesso deve rintracciare il proprietario del motorino.

CONVEGNO

Il reuma duole meno

Le innovazioni diagnostiche e terapeutiche in reumatologia sono state esaminate ieri a Trieste in un convegno al quale hanno partecipato medici universitari e ospedalieri provenienti da tutta Italia. Dalle varie relazioni è emerso che le affezioni reumatiche, che rappresentano una malattia sociale, oggi possono venire curate con appropriate terapie. Le radiografie computerizzate, a risonanza magnetica e le ecografie hanno portato — è stato rilevato — una rivoluzione nel settore diagnostico. Malattie gravi come la sclerosi istemico progressiva e quella morbosa tipo Lupus, una volta mortali, ora hanno una loro patologia a lunga scadenza. Il convegno è stato presieduto dal primario dell'ospedale triestino di Cattinara, prof. Basilio D'Agnolo.

L'AVVENTURA AMERICANA DI UN TRIESTINO

Io, console per sette ore

Servizio di
Mauro Manzin

Console per sette ore soltanto. Incredibile, ma vero. Protagonista di questa paradossale vicenda politico-diplomatica è un triestino naturalizzato messicano e che per 420 minuti ha ricoperto la carica di console generale del Messico a New York.
Si tratta del dottor Guido Belsasso, 54 anni, esperto di fama internazionale per quanto riguarda il problema della farmacodipendenza e grande conoscitore dei problemi connessi all'emigrazione dei messicani verso gli Stati Uniti. Già direttore dell'istituto nazionale di neurologia (si è laureato a Harvard in psichiatria) è stato per lungo tempo al vertice dell'istituto nazionale di studi del lavoro del Messico ed è stato il negoziatore del suo Paese nei confronti degli Usa per le questioni bilaterali collegate alla massiccio esodo di messicani verso l'«Eldorado» degli States.
Come dire, l'uomo giusto al posto giusto. Il presidente della repubblica messicana Carlos Salinas De Gortari non ci ha pensato su due volte chiamandolo senza indugi a ricoprire l'importantissimo incarico diplomatico e l'apposita commissione del Senato aveva ratificato il provvedimento.
Senonchè, poche ore più tardi, è stato destituito, sembra su indicazioni provenienti da fonti statunitensi, perchè la legge messicana prevede che per certi incarichi di carattere diplomatico possono essere designati solo messicani di nascita.
Il dottor Belsasso, che ha lasciato Trieste all'età di due anni, ma che conosce molto bene il capoluogo giuliano, sia per avervi fatto ritorno, sia attraverso i ricordi dei suoi genitori, sembra non

Belsasso, messicano solo da 40 anni, non può per legge ricoprire incarichi diplomatici. Ai latino-americani doc il privilegio di rappresentare il Paese.

essersela presa molto. «La legge è la legge», afferma in corretto italiano che non nasconde però l'inflessione spagnola. «A 18 anni — racconta — ho ottenuto la carta di naturalizzazione con la quale sono diventato a ogni effetto cittadino messicano». Tranne, sembra, per la carriera diplomatica, riservata ai messicani doc. La non eccessiva delusione di Belsasso è giustificata anche dal fatto che il presidente della repubblica in persona gli affiderà nei prossimi giorni un alto incarico in seno al governo. E che Belsasso sia un uomo di De Gortari lo si capisce da come parla del suo presidente. Sta di fatto, però, che il «busillis» legislativo ha spiazzato completamente la compagine governativa.
La nomina seguita dall'immediata scomunica ha sollevato un grosso polverone politico a Città del Messico. I partiti dell'opposizione, il Pan (partito dell'azione nazionale) e il Prd (partito della rivoluzione democratica) hanno accusato la commissione senatoriale, che aveva esaminato tutta la documentazione per ratificare l'indicazione del presidente Carlos Salinas, di non avere alcuna indipendenza nei confronti del regime saldamente in mano da oltre quarant'anni al Partito rivoluzionario istituzionale, tanto da approvare addirittura una nomina palesemente irregolare.
Ieri i quotidiani della capitale messicana hanno riportato la versione ufficiale del governo che ha accusato della svista un impiegato del ministero degli Esteri (omnia munda ...), mentre il presidente del Senato Emilio Gonzales ha dichiarato che nei confronti della nomina del dottor Belsasso non c'è stato alcun dolo. Le opposizioni, invece, continuano a ribadire la completa acquiescenza delle strutture governative alle direttive del leader Carlos Salinas.
Per l'illustre concittadino, comunque, il danno subito sembra minimo. Ieri Belsasso non ha dimostrato nessuna amarezza nei riguardi della vicenda che pure lo ha proiettato sulle prime pagine dei giornali messicani. Il suo pensiero è già rivolto al nuovo incarico governativo cui sarà destinato dal presidente Salinas in persona. Origine triestina permettendo.

BLOCCATO DALLA FINANZA

Automobilista trevigiano con 175 chili di carne

Un totale di ben centosettantacinque chilogrammi di carne di vari «tagli» e un chilo di funghi sono stati sequestrati ieri mattina in viale Miramare da una pattuglia in servizio della Guardia di finanza a un automobilista di Treviso. Il conducente veneto era diretto verso casa.
L'uomo, interrogato dai militari, non è stato in grado di fornire alle Fiamme gialle spiegazioni esaurienti circa la provenienza della merce.
Un'ipotesi che sembra verosimile è che la carne sia stata acquistata in Jugoslavia: avrebbe dovuto servire per rifornire la cucina di un ristorante. Difficilmente un quantitativo di carne così ingente è solitamente destinato a una famiglia... La Guardia di finanza ha comunque avviato indagini in merito. I finanzieri, per il momento, hanno confiscato all'automobilista anche la vettura che aveva impiegato per effettuare l'illecito trasporto.

SIM, ultimo giorno
UNIVERSALTECNICA

Dura pochissimi giorni, ma è la più attesa rassegna annuale di novità e anticipazioni in tema di alta fedeltà audio e video, e car stereo. È il leggendario SIM HI-FI, che già questa sera, a Milano, chiude i battenti al pubblico.

Peccato?

Fino a un certo punto: perché le novità presentate al SIM sono già visibili a Trieste, in vera anteprima, nei negozi Universaltecnica.
Si possono ammirare, ma soprattutto si possono acquistare: a prezzi ancora «bloccati» (sino a quando?) e alle proverbiali condizioni Universaltecnica. Amica da sempre.

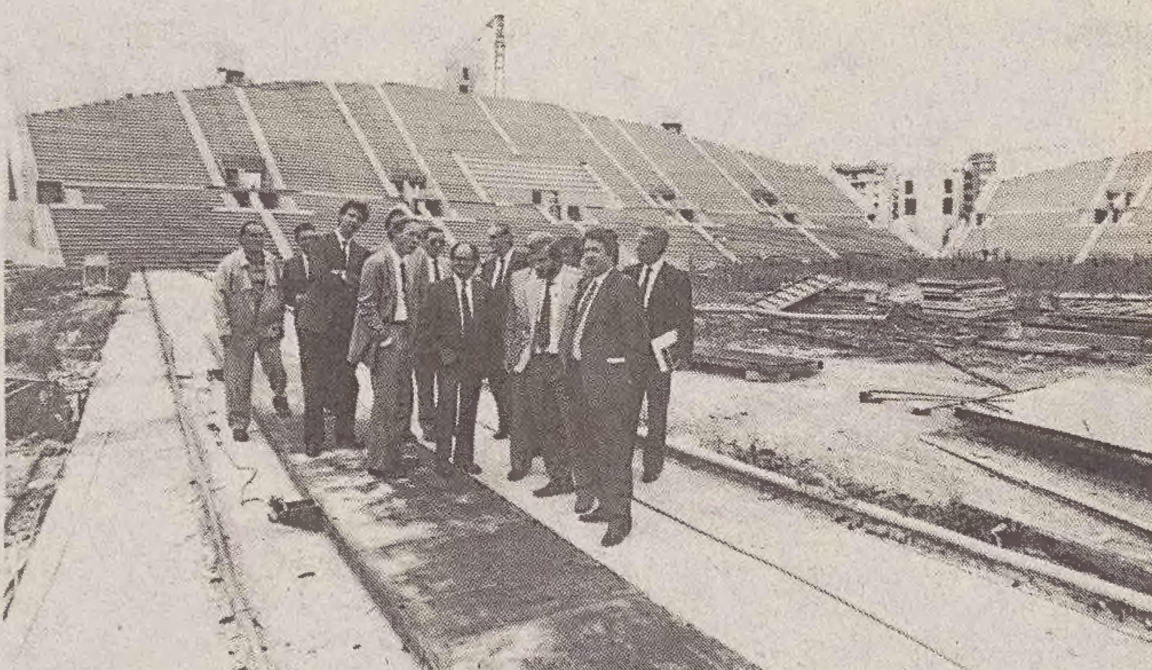
TRIESTE
Piazza Goldoni 1
Corso Saba 18
Via Zudecche 1
Via Machiavelli 3

LUSINGHIERE ATTESTAZIONI DEL CONI

Okay, lo stadio è giusto

L'impianto secondo solo all'Olimpico quanto a polivalenza

Non è ancora nato ma già riscuote consensi. Buon segno, anche se sui tempi di realizzazione e i vari inconvenienti di percorso è meglio stendere un velo pietoso. Parliamo del nuovo stadio, al centro l'altro giorno di una ricognizione decisamente interessata. Gli uomini del Coni, nazionale, regionale e provinciale l'hanno passato al setaccio. In ballo, al di là di un parere comunque non vincolante, un finanziamento romano sulle strutture collaterali. Uffici, sedi di federazioni, perfino una mini-pista «sotterranea» da 100 metri, tanto per intenderci.



Un momento del sopralluogo delle autorità comunali e dei tecnici al cantiere del nuovo stadio. (Italfoto)

Risultato? Buono, anzi ottimo. Stupefacente, quasi. L'architetto Vollaro, responsabile per gli impianti sportivi del Coni nazionale, ha elargito lodi a piene mani. Ha parlato, addirittura, di «Olimpico 2», nel senso che la struttura triestina sarebbe seconda in Italia solo allo stadio romano quanto a presenza, appunto, di sedi logistiche.

Il «Nereo Rocco» sarà pure uno stadio «tuttocalcio», ma nelle sue viscere è nascosta una cittadella dei servizi niente male. E il costo, ci credereste, è stato giudicato dallo stesso Vollaro decisamente «ridotto» rispetto alla media nazionale. Altrove, è stato fatto capire, complice l'evento di «Italia '90», ci si è concentrati soprattutto sugli impianti destinati all'arte pedatoria (tribune stampa, spogliatoi, rettangoli di gioco eccetera), qui si è andati oltre.

Non solo calcio, insomma. Il delegato regionale del Coni, Felluga, quello provinciale Borri, gli ingegneri Passagnoli e Zarattini, rispettivamente responsabili Coni del Friuli-Venezia Giulia e della provincia per l'impiantistica, gli assessori comunali Cernitz e De Gioia hanno gongolato. Dice Cernitz: «Il fatto che un tecnico impegnato nell'organizzazione di Italia '90 esprima piena soddisfazione per una struttura polifunzionale di questo livello non può che far piacere. Oltrechè agire di stimolo per l'amministrazione, impegnata ad agire più speditamente per la realizzazione del campo e per quella, immediata, degli impianti del Coni».

Complimenti e impegni marciano dunque di pari passo. Ma, al di là dell'agiografia, resta la sostanza di uno stadio che, per quanto avveniristico, per quanto ben impostato, deve rispondere a una scadenza precisa: quella del settembre '91, data prevista per la consegna. Riuscirà l'Italposte a rientrare nei tempi? L'ingegner Giorgio Giorio, direttore dei lavori è ottimista. «Attualmente stiamo procedendo secondo i programmi — racconta — e dunque non possiamo lamentarci. Le incognite, comunque, sono sempre dietro l'angolo...».

Un'altro rinvio, peraltro, non sarebbe tollerabile. Per nessuno. E allora non resta che concentrarsi sui prossimi interventi previsti. La costruzione dell'ultima gradinata, quella a ridosso del «Grezar», è avviata. Le fondazioni sono a buon punto, tanto che è annunciato l'arrivo per l'inizio di ottobre delle prime parti prefabbricate. Da questo punto di vista, peraltro, non si prevedono intoppi, per cui ci si sta già dedicando ad alcune rifiniture. Il Coni, tanto per fare un esempio, vorrebbe dei divisori di vetro per la recinzione del campo, i costruttori preferirebbero lo «screening» grigliato, meno costoso. Aperta anche la discussione sul materiale che verrà impiegato per la copertura totale dell'impianto. E che sarà comunque trasparente. Dopo tanti ritardi, dopo tante soluzioni alla triestina (piccolo flash: qualche maligno sostiene che il «Rocco» non sarà omologabile per le partite internazionali, mancandogli un adeguato spazio di sfogo per il pubblico...) ci sarebbe mancato solo l'effetto ombra sul campo.

La base, insomma, c'è. Se poi verrà fuori l'«Olimpico 2» o un «Grezar 2» sarà il pubblico a deciderlo.

[f. b.]

PARADOSSALE INTOPPO PER IL GIRO DEL GOLFO

Motonave sotto sequestro: 'barcaiolo' senza qualifica

Dopo 40 anni di onorata attività una delle motonavi del giro del golfo, un'istituzione turistica triestina, rischia di andare a fondo. La «Lido I» da ieri si trova, infatti, sotto sequestro. Si è scoperto, infatti, che per comandare l'imbarcazione è necessaria la qualifica di «barcaiolo» rilasciata dal Comune. Un'autentica sorpresa, tanto più inattesa dopo che per decenni le motonavi (e i relativi equipaggi) hanno svolto egregiamente il loro compito.



La motonave sequestrata. (Italfoto)

Silvano Peric, 34 anni, proprietario della «Lido I», non riesce a darsi pace. Perchè è toccato proprio a lui? C'è chi ha interesse a danneggiarlo? Ha una lunga lista di comitive turistiche da soddisfare: gruppi di austriaci e di jugoslavi che oggi avrebbero dovuto prendere il mare a bordo del suo battello. L'altra domenica erano duecento i pullman parcheggiati sulle rive. Anche oggi sarebbe stata una giornata d'oro. Peric si rigira in mano e legge, incredulo, il verbale del sequestro operato dagli agenti del commissariato di polizia presso lo scalo marittimo. Accetta serenamente il provvedimento per aver venduto magliette e bibite ai turisti imbarcati («pago la multa e sta bene») ma è quel termine, «barcaiolo», a mandarlo su tutte le furie.

Affianca il verbale degli agenti alla concessione rilasciatagli dalla Capitaneria di Porto. «Non ho mai ingannato nessuno. La Capitaneria mi ha abilitato a portare 84 persone a bordo della mia motonave, è tutto in regola, è scritto tutto qui, nero su bianco. Sono in regola con le norme di sicurezza. Mi giunge nuova che fosse competenza del Comune concedere la qualifica di barcaiolo. Capisco se si trattasse di un traghettatore lacustre o fluviale ma, suvvia, qui si parla di mare. La mia buona fede è dimostrata dal fatto che è privo di questo titolo anche il proprietario dell'altra imbarcazione che fa il giro del golfo». Si scopre così, quindi, che generazioni di triestini e migliaia di turisti per decenni hanno attraversato il golfo su barche...prive di barcaioli. Il colmo, insomma, per una città di mare che ha scritto pagine e pagine di storia marinara.

Dopo il sequestro, Peric è corso negli uffici del Comune per chiedere spiegazioni e poi, ormai rassegnato, per chiedere l'iscrizione al pubblico registro delle licenze ambulanti. Tra qualche giorno il provvedimento di sequestro dovrebbe essere revocato ma, intanto, un week-end di affari è sfumato. «Mi sono recato in un albergo che ospitava 150 turisti che avrei dovuto accompagnare al largo. Mi sono scusato e ho offerto loro da bere. Hanno sorriso, forse non hanno capito. Ma nemmeno io riesco a capacitarmi. Chi può volermi del male? Tra quindici giorni si conclude la stagione. Ormai l'estate è passata. Questa sarebbe stata una delle ultime domeniche 'buone'.»

DOCUMENTO DELLA DIREZIONE PROVINCIALE

Pri: la crisi «pilotata» non ci piace

«Nessuna preclusione verso l'Us ma siamo contro il baratto delle istituzioni»

E adesso il Partito repubblicano dichiara di non volere la crisi. Lo fa in un documento in cui si legge che «la direzione provinciale del Pri dà mandato al segretario provinciale di chiedere alla Dc e agli altri partiti il rinvio dell'eventuale ingresso dell'Unione slovena nella maggioranza in tempi successivi al confronto in atto e all'accordo sulle priorità di programma sollevate, che devono essere discusse immediatamente».

Le fratture interne all'edera, ventilate da più parti, dunque, sembrano venir smentite o per lo meno sembrano rientrare, dopo il comunicato emesso a nome della direzione che riconferma così la propria fiducia al segretario. Ma il ragionamento repubblicano non si esaurisce qui. «In caso di mancato accoglimento di queste richieste — prosegue la nota — la direzione repubblicana dovrà prendere atto che non esiste da parte degli altri partiti la volontà di rafforzare la capacità di azione delle giunte, nè tantomeno di procedere alla concordata alternanza ai vertici del Comune e della Provincia dopo l'approvazione dei bilanci, ma, al contrario, esiste la volontà deliberata di aprire la crisi e di andare a elezioni anticipate, volontà dalla quale il Pri si dissocia in modo netto e fermo».

I repubblicani precisano inoltre di «non avere alcuna pregiudiziale politica verso l'Us, con la quale va stabilito un confronto sulle cose da fare, ma non è disposto a rendersi corresponsabile di una logica di baratto delle istituzioni, che non poggia su nessun presupposto di carattere programmatico e obbedisce a convenienze di parte».

E' lapalissiana l'allusione alla mossa dello scudocrociato che ha fatto dimettere il prorio assessore provinciale Brait per far posto allo sloveno Zorko Harej, dopo che l'Us aveva rinunciato alle proprie velleità di far salire sullo scranno più alto del Comune di Duino-Aurisina un proprio rappresentante, lasciando così via libera al democristiano Dario Locchi.

Secono i repubblicani dopo due settimane di incontri di pentapartito non è stata esaminata ancora nessuna delle indicazioni prioritarie proposte in un documento dal Pri. «E' stato perduto tempo prezioso — sostiene il fronte dell'edera — per discutere della pregiudiziale posta dalla Dc per l'ingresso immediato dell'Us nella giunta provinciale», e parla senza mezzi termini di «dispregio delle istituzioni con lo scambio di assessorati in due amministrazioni autonome, per le quali si è votato in epoche diverse e che sono rette da maggioranze eterogenee».

VISITA DALL'UCRAINA

L'Aidda getta un «ponte» con le manager Urss

Anche la presidente dell'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda Etta Carignani si è incontrata con la delegazione ucraina giunta a Trieste su invito della Finporto. Durante il cordiale incontro la Carignani ha posto l'accento sulle possibilità di collaborazione reciproca tra l'Aidda e le imprenditrici sovietiche. In particolare, poi, è stato approfondito il contatto con Larisa Atanasiu, deputato del Soviet provinciale di Odessa alla quale la presidente Carignani ha fornito numerose indicazioni in merito all'attività internazionale della «Femmes chefs d'entreprises mondiales» e dell'Aidda nazionale. E' stata anche specificata la volontà dell'Aidda di favorire rapporti stretti con l'Est. Dal canto suo la Atanasiu si è espressa in termini quantomai positivi rispetto all'associazionismo riconoscendo l'estrema validità dell'opera svolta in Friuli-Venezia Giulia dall'Aidda. Un approfondimento dei temi avviati durante l'incontro sarà attuato nei prossimi mesi con scambi di reciproche visite.

GRIGNANO

«Fondali puliti»

Si svolgerà questa mattina a Grignano un'operazione di pulizia dei fondali marini antistanti il porticciolo, ai confini con il Parco marino di Miramare. L'iniziativa sarà attuata dai sub del Centro formazione subacquei di Mirano (Venezia), aderenti assieme a diverse associazioni e club analoghi di varie città italiane all'operazione nazionale di ecologia subacquea denominata «Fondali puliti 1990».

L'operazione ha come fine una serie di interventi di «riabilitazione» di fondali non superiori ai 15 metri, da realizzarsi in una giornata scelta nel periodo tra il primo maggio e il 30 settembre.

L'amministrazione comunale di Trieste, in una nota, ha espresso apprezzamento per l'iniziativa fornendo la collaborazione richiesta, in particolare per il trasporto e lo smaltimento dei materiali prelevati dal fondo.

ANCORA OGGI ALLA FIERA

Da Ceylon alla Norvegia purché sia «supergatto»

Folla di bambini, adulti e gente molto in là con gli anni ieri alla Fiera di Montebello per ammirare gli stupendi gatti presentati alla quarta esposizione internazionale felina patrocinata dalla Cassa di risparmio. Dalle 14, quando si sono aperti i cancelli del quartiere fieristico, sino alle 23, una fiumana ha invaso il padiglione dove, in capaci gabbie nobilitate dalle coccarde conquistate in precedenti mostre e ingentilite da tendine di pizzo, i campioni si sono offerti all'ammirazione del pubblico. Come sempre ha spopolato la baby Ocelot Trudy della triestina Esther Moster che risiede da anni a Rimini. Folla anche per ammirare da vicino Diva, che sembra sia l'unico esemplare femminile in Italia del gatto nuotatore turco. La singolare bestiola ha il pelo candido semilungo la coda e le tendine rosse e appartiene al napoletano Roberto Faidini. Onori anche a Spenk, il Main Coon delle foreste americane raccolto sudicio e denutrito da Luisa Pollo Grillo di Pordenone e trionfatore in tutte le mostre. Mici di tutti i tipi e di tutte le varietà, i setosi persiani Devon, Rex, Cioccolato, Bianchi, Tartaruga, Neri e altri. Per i peli semilunghi i bellissimi mici delle foreste norvegesi, gli angora, i balinesi e cornish rex e per i peli corti i nostri cari europei, gli abissini lepre e blu, i burmesi, i gatti senza coda dell'Isola di Man, siamesi e orientali.

Poche dive sono riuscite a polarizzare l'interesse dell'eterogeneo pubblico come queste bestiole, specie gli esemplari dell'Isola di Ceylon del veterinario lombardo Paolo Pelegatta, nuovi sinora per Trieste. La mostra si concluderà alle 19 di oggi e alle 23 ci sarà l'atteso «best in show» con la sfilata su una pedana fiorita dei superbelli. Ma quali? Una scelta veramente difficile.

[Miranda Rotteri]

SOSTE

Lavori e divieti

Nuovi provvedimenti ieri dal Comune: per lavori di posa di tubazioni sotterranee è stata disposta la chiusura al traffico veicolare della via del Canal Piccolo nonché l'istituzione del divieto di sosta sul lato dei numeri dispari della stessa via. Lungo la via Felluga, invece, in considerazione del notevole transito di veicoli e di mezzi pubblici è stata disposta l'istituzione dell'obbligo di «dare la precedenza» per tutti i veicoli provenienti dalla via degli Aldegardi. Infine per lavori Acega di rinforzo delle condutture gas, è stata disposta l'istituzione del divieto di sosta e fermata su ambo i lati della via Galatti, nel tratto tra la via Corsi e il Corso Cavour.

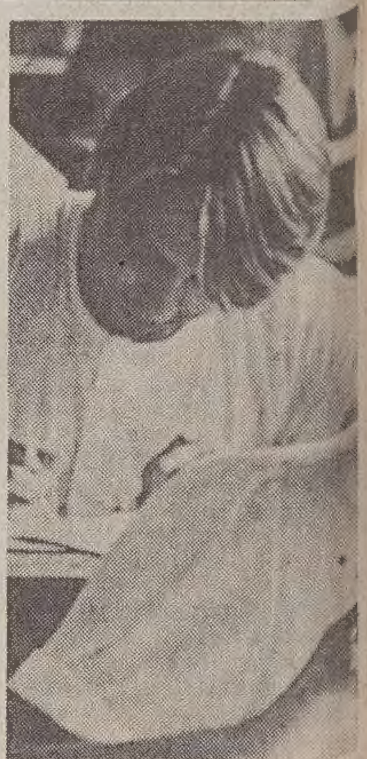
INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE



LA SCUOLA PRIVATA

Sempre più modernizzata

Tra le varie possibilità che si prospettano ai genitori e agli alunni nel settore degli indirizzi di studio, una volta che gli ultimi hanno assolto la scuola dell'obbligo, non va assolutamente trascurata quella della scuola privata. Un'alternativa da non sottovalutare per i vantaggi che essa prospetta, tenuto conto anche della molteplicità di indirizzi d'insegnamento che vi vengono svolti, per cui ciascun allievo può effettuare la propria scelta a seconda delle proprie capacità o attitudini personali, i propri desideri, le proprie aspirazioni in rapporto non solo al conseguimento del fatidico pezzo di carta, ma finalizzando il suo impegno verso alcunché di più concreto che gli consentirà, se si sarà debitamente impegnato, sbocchi lavorativi di una certa concretezza. Le scuole private sempre più modernamente strutturate, articolandosi — come detto — in una molteplicità di indirizzi, offrono allo studente la possibilità di trovare il suo giusto posto in rapporto a quanto gli è più confacente, fino ad ottenere un'effettiva preparazione professionale o specialistica in questo o quel settore. Molti sono gli atout che la scuola privata in sostanza presenta, atout che meritano certamente una debita considerazione al momento delle scelte a prescindere dal preciso corso di studio che lo studente intende intraprendere. Essenziale il fatto ad esempio che il miglior rendimento viene garantito da classi con numero limitato di allievi, il che permette un'adeguata tutela del singolo discente; un corpo insegnante qualificato che assicura in partenza la serietà dello studio; la disponibilità di mezzi didattici e attrezzature moderne; un'atmosfera di lavoro che stimola gli studenti a impegnarsi e ne favorisce l'apprendimento. Grande è la flessibilità di questi istituti: essi offrono infatti anche la possibilità di ottenere una preparazione specifica in vari campi.



SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO
EDDA DESCO
TRIESTE - Via Destriero, 11 - Tel. 392349
Via Rismondo, 3 - Tel. 366776

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

- corsi professionali per sarta e maestra di taglio, cucito e modellista.
- corsi di specializzazione e di aggiornamento
- corsi per principianti

12116





FOSCOLO INFORMATICA
TRIESTE
Via Pietà 29
Tel. 775796
ORARIO:
9-12.30 14.30-18.30
CORSI A NUMERO CHIUSO
Con orario serale, preserale e sabato mattina

corsi di informatica
OPERATORI-PROGRAMMATORI CON DIVERSE SPECIALIZZAZIONI
Segreteria, Contabilità, Settore tecnico, Cad, Grafica

12180



COLORI
TRIESTE - VIA XYDIAS, 6
Telefono 371282

QUASI TUTTO PER LA SCUOLA

12161

L'INGLESE WALL STREET

- PIU' PRATICO
Aperto tutto l'anno.
Iscrizioni ed inizio dei corsi ogni giorno.
- PIU' COMODO
Ognuno può scegliere, giorno per giorno, le proprie ore di frequenza, secondo i propri impegni.
- PIU' SICURO
Controllo continuo dei risultati.
Ritmo individuale di studio.

WALL STREET è anche:
TEDESCO-FRANCESE-SPAGNOLO
SLOVENO-ITALIANO (per stranieri)

Presa d'atto del Ministero Pubblica Istruzione Prot. 7324



WALL STREET
INSTITUTE OF LANGUAGES
70 sedi in Europa
A TRIESTE: via Udine 15, Tel. 414733
via Flavia 60/1, Tel. 825203

I SERVIZI WALL STREET

- CORSI PER TUTTE LE ESIGENZE
Per bambini, ragazzi, adulti.
Intensivi -semintensivi - Non stop.
Ad orario fisso (metodo tradizionale).
Ad orario flessibile (metodo Wall Street).
- CORSI AZIENDALI
Studio personalizzato per risolvere i problemi Linguistici delle Aziende.
- CORSI SPECIALISTICI (E. S. P.)
Su misura per qualsiasi professione «Business English» per Manager.
- PREPARAZIONE AD ESAMI
Centro per la preparazione agli esami di Cambridge, Oxford e British Chamber of Commerce.

12114

CENTRO PER LA LINGUA TEDESCA
Via Valdirivo 30 - TRIESTE - Tel. 68431

DOMANI SI APRONO LE ISCRIZIONI AI CORSI DI LINGUA TEDESCA 1990/91

PER: **ADULTI** fino al grado superiore
BAMBINI delle scuole elementari
RAGAZZI dalla prima media in poi

CORSI SPECIALI di conversazione - Tedesco commerciale

ORARIO ISCRIZIONI: giornalmente dalle 17 alle 19 (sabato escluso)